

DOPPIOZERO

Preferisco di no

Maurizio Ciampa

16 Marzo 2011

Patria? â??Preferisco di noâ?•. Neppure nella versione attenuata, ragionevole e gentile di Primo Levi, che vede nel â??morire in patriaâ?• un â??modo di morire per la patriaâ?•. Qui, mi pare, Ã? il nucleo centrale del suo ragionamento. Ma attenzione: il pacato ragionare di Levi si potrebbe increspare fino a prendere una insospettata tonalitÃ? radicale. Cominciamo col dire che quotidianitÃ? e sacrificio si corrispondono: se ognuno di noi riesce a â??morire in patriaâ?•, e cioÃ? a resistere nei suoi soffocanti confini, a galleggiare quotidianamente nelle sue acque fetide, se riusciamo in questo minimo e pur difficile intento, che Ã? comune, ordinario, e al tempo stesso eroico, cioÃ? non scappare, allora saremo capaci di â??morire per la patriaâ?•. Andiamo appena un poâ?? piÃ? avanti lungo la linea tracciata dalle parole di Levi. CÃ? unâ??ulteriore conseguenza che probabilmente Primo Levi non avrebbe mai tratto, ma noi, estenuati dalle reiterate esecuzioni del nostro inno nazionale, dalle mani sul cuore, persino dalle â??patriotticheâ?• apparizioni del grande Roberto Benigni, noi possiamo farlo, arrivando forse a dire che vivere in â??patriaâ?• equivale a morire. Ã? troppo?

Leggere, interpretare un testo Ã? sempre una forma di alterazione, ma Ã? bene non esagerare. Tuttavia continuo a sentir risuonare nelle parole di Levi una tragica impotenza (â??Non la voglio nÃ© la posso lasciareâ?) insieme allâ??impaccio in cui si trova chi non collima con lâ??idea di Patria, che, in Levi, Ã? un vincolo della memoria piÃ? che un vivo organismo. La sua Patria Ã? tutta al passato. Non cÃ? presente, e forse neppure futuro. Nessun inno, credo, potrebbe rigenerarne il senso. Lâ??ebreo Levi ricorda bene che a espellerlo dalla Patria furono dei suoi e dei nostri compatrioti, gli â??italiani brava genteâ?• che promulgarono le leggi del â??38, di cui Levi ventenne fu vittima; poi lo arrestarono indirizzandolo verso Fossoli e successivamente verso il campo di Auschwitz. Dalla Patria Levi fu espulso, messo fuori. E la Patria in cui poi torna da sopravvissuto Ã? soltanto la terra che gli resta, sopravvissuta anchâ??essa. E questa Ã? probabilmente lâ??idea di Patria che Primo Levi ci consegna: la terra che ci resta. Potrebbe anche essere un possibile punto di partenza per ridisegnare la mappa dei nostri legami e forse dei nostri ideali.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã? grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



Pluit illis Manna ad manducandum Panem Co
B